

Luca capitolo 12:13 a 21

L'avarizia, il ricco stolto.

Leggere versi 1, or uno della folla gli disse:

Lo Spirito Santo non ci rivela il perché questa eredità si trovava nelle mani di uno solo dei fratelli.

Quello che possiamo apprendere dalla scrittura e che questo anonimo seguiva Gesù solo perché era interessato all'eredità. Quanti oggi cambiano religione solo per i loro interessi personali e non per seguire Gesù.

Leggere verso 13

Oggi la domanda sarebbe probabilmente posta al Signore nel modo seguente: maestro, non ti preoccupi dell'ingiustizia sociale che regna nel mondo? Tu vedi il mio prossimo che vive nell'abbondanza, digli dunque di condividere una parte delle sue ricchezze con noi.

Leggere verso 14

Oggi la risposta del Signore sarebbe sicuramente la stessa : chi mi ha costituito su di voi giudice o spartitore?

Questo significa forse che il Signore approvi l'ingiustizia? niente affatto, il suo scopo non è di stabilire, per adesso, la giustizia su questa terra da cui è stato rigettato.

Del resto sarebbe assolutamente inefficace curare gli effetti senza sopprimere la causa profonda di tutte le ingiustizie.

Leggere verso 15

Questa causa come è noto a ciascuno è l'avarizia, l'egoismo legato all'amore del denaro.

guardatevi da ogni avarizia, egoistico e ritegno nello spendere e nel dare. l'avarizia, rende la vita avara di felicità.

Efesini 5:3, l'avarizia non sia neppure nominata fra voi.

Il Corinzi 9:5 perciò ho reputato necessario esortare i fratelli a venire a voi prima di me e preparare la vostra promessa liberalità, onde essa sia pronta come atto di liberali e non d'avarizia.

Verso 15, guardatevi da ogni avarizia.

L'ingiustizia sociale, la questione delle divisione nelle ricchezze è sempre d'attualità, si tratta di attuarla tra i membri di una stessa famiglia, tra le classi della società o tra i popoli della terra, è sempre il grande eterno problema l'avarizia.

Leggere verso 15.

Non è dall'abbondanza dei beni che uno possiede, ch'egli ha la sua vita.

L'avarizia e anche dedicarsi completamente e interrottamente alla propria attività o ai propri interessi. Molti sono generosi, danno delle buone offerte, fanno e sostengo molte opere. Forse tu sei generoso, fai delle buone opere, sostieni molte opere, ma ti manca ancora una cosa.

Ti manca la generosità verso il Signore e questo è avarizia.

Generosità, nobiltà d'animo che comporta il sacrificio dell'interesse o della soddisfazione personale di fronte al bene altrui. Puoi essere avaro per le opere del Signore, o forse stai facendo qualcosa per il Signore, ma la domanda è questa: con quale attitudine lo stai facendo.

Quello anonimo seguiva Gesù solo perché lui era interessato all'eredità; se tu stai seguendo Gesù, quale è il tuo interesse come stai seguendo Gesù, come stai servendo il Signore, forse con svogliatezza, oppure con una lentezza ingiustificata, tutto questo si chiama fiacca.

Geremia 48:10, maledetto colui che fa l'opera dell'Eterno fiaccamente.

I Corinzi 5:9, Paolo dice v'ho scritto nella mia epistola di non mischiarvi con alcuni che chiamandosi fratello, siano avari; con un tale non dovete neppure mangiare insieme, è sottolinea dicendo che l'avarizia non sia neppure nominata fra voi.

I Corinzi 6:10, gli avari non entreranno ne erediteranno il regno di Dio.

Verso 15, guardatevi da ogni avarizia.

È scritto che la pietà con animo contento del proprio stato è un gran guadagno; poiché non abbiamo portato nulla nel mondo, non ne possiamo neanche portare via nulla; ma avendo di che

nutrirci e di che coprirci, saremo di questo contenti.

Quelli che vogliono arricchire cadono in tentazione, e in molte insensate e funeste concupiscenze poiché l'amore del denaro e' radice d'ogni sorta di mali, e alcuni che vi si sono dati, si sono sviati dalla fede e si sono trafitti di molti dolori. Ma quelli che vogliono arricchire delle opere del Signore sono liberati da tutte queste passioni ingannatrice.

Per quanto Gesù possedesse ogni cosa, e' venuto a vivere nella povertà affinché per la sua povertà noi fossimo arricchiti.

Ma di quali ricchezze?

Della sua stessa persona, non è forse lui il più grande dei tesori?

Se così stanno le cose allora Gesù odia i ricchi? La risposta è no, Gesù ama i ricchi e dice ha quelli che sono ricchi in questo modo, che non siano d'animo altero, che non ripongano la loro speranza, nell'incertezza delle ricchezze ma in Dio il quale ci somministra copiosamente ogni cosa perché ne godiamo.

Il suo prezioso consiglio è: siate ricchi in buone opere anche pronti a dare, in modo da farsi un tesoro ben fondato per l'avvenire, a fin di conseguire la vera vita.

Iddio non ha egli scelto quei che sono poveri secondo il mondo, perché siano ricchi in fede ed eredi del regno che ha promesso a coloro che l'amano.

Certo se adempite la legge, secondo che dice la scrittura: ama il prossimo tuo come te stesso, ma se avete dei riguardi personali, voi commettete un peccato.

Verso 15, badate e guardatevi da ogni avarizia.

Ecclesiaste 5, ogni uomo a cui Dio concede ricchezze e beni e a cui da pure di poterne godere, di prendere la propria parte e di gioire della sua fatica. Questo e' il dono di Dio.

Giacomo 5, voi siete vissuti sulla terra, nelle delizie e vi siete dati ai piaceri di questo mondo, non ai piaceri del regno di Dio.

Salmo 39, l'uomo va e viene come un'ombra, certo, si appanna per quello che e' vanità egli ammassa, senza sapere chi raccoglierà.

la bibbia dice: voi non sapete quello che avverrà domani, che cos'e' la vita vostra?

Poiché siete un vapore che appare per un po' di tempo e poi svanisce. Invece di dire: se piace al signore saremo in vita e faremo questo o quel altro.